

COVER STORY

GESTIRE IL PERICOLO DISOCCUPAZIONE / 1

Entrate a rischio, tutte le mosse per ridurre i danni

Le iniziative e i prodotti per affrontare la perdita di un'entrata sicura aumentano. Ecco come scegliere i più adatti



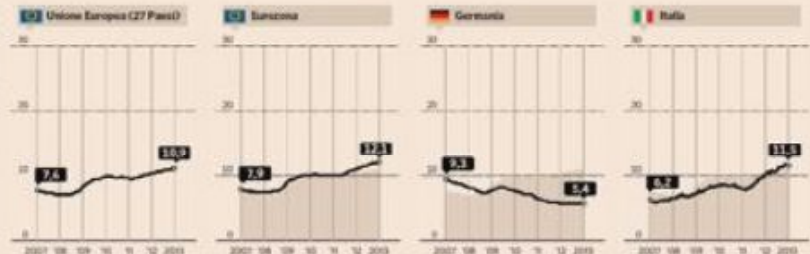
La disoccupazione è difficile, perché sempre più facile, non avendo più ormai uno status creativo a medio termine. Insomma, il momento non è dei migliori. Lo dicono anche i numeri: la disoccupazione in Italia viaggia all'11,5% (il doppio del 2007), gli italiani hanno ricominciato a emigrare da...

La situazione nazionale



La fotografia del disagio nei principali Paesi

Dall'inizio della crisi finanziaria, la disoccupazione ha avuto andamenti molto divergenti nei diversi Paesi e nelle differenti aree economiche. Le tendenze sono state marcate da gennaio 2007 a marzo 2013...



Una riserva di emergenza che non deve mai mancare

SCUOLE, PROPRIE, UN gruzzolo per resistere dai 3 ai 12 mesi. I tre profili: impiegata, quadro, manager

Isabella Della Valle e Lucilla Incervati

Lanciare un salvavita al quale affidarsi nell'eventualità che si perda il posto di lavoro è un'operazione che non si trova una nuova occupazione. Di questi tempi è una preoccupazione di molti, anche di chi non ha un gruzzolo da parte. Chi, invece, ha dei risparmi investiti all'estero...

In sostituzione dello stipendio venuto meno. Grazie ai suggerimenti di due consulenti indipendenti (da Pagnanella - consiglio 1 - e Andrea Zanella - consiglio 2), abbiamo privilegiato le soluzioni per tre soggetti tipo che, in diverse circostanze della loro vita lavorativa, devono affrontare l'emergenza. Nella valutazione non abbiamo considerato la liquidità che arriva dal Tfr disponibile. Ricordiamo che dal 2009, ogni lavoratore può chiedere il proprio Tfr ad una forma pensionistica complementare (fondo pensione di categoria, fondo pensione aperto o altro) oppure mantenerlo presso l'azienda (art. 2110 codice civile). Vale la pena ricordare che ogni famiglia dovrebbe disporre di un "fondo di emergenza" per far fronte agli imprevisti della vita.

Quando si comincia ad avere capacità di risparmio la priorità diventa questa. Solo successivamente si può pensare a piani di investimento che vanno a medio e lungo termine. Il fondo di emergenza dovrebbe ammontare ad una cifra che corrisponda alla sopravvivenza per periodi che vanno dai 3 ai 12 mesi, a seconda della professione svolta e della prudenza di ognuno. Un accantonamento di questo tipo dovrebbe consentire, in casi come la perdita di lavoro, di lasciare inalterato (ove possibile) il patrimonio di man mano che il finanziamento si ribilanci. Se il fondo di emergenza non esiste non è "caglierlo" si deve valutare quale l'obiettivo "sacrificabile" e usare per la sopravvivenza il netto risparmiato.

1 | LA GIOVANE IMPIEGATA IMPIEGATA 35ENNE IN UN'AZIENDA EDITORIALE, HA LAVORATO 10 ANNI; RISPARMIO ACCUMULATO: 10MILA €; INVESTIMENTI: PAC SU UN FONDO AZIONARIO GLOBALE; IMPEGNI: NESSUNO

No a conti con troppo vincolati A prescindere dalla situazione complessiva, il patrimonio è contenuto e investito su un fondo azionario bilanciato. La formula del deposito a cui si è accennato è un conto deposito a cui si è accennato. Una scelta dettata dall'età, ma soprattutto dalla speranza di non perdere il lavoro prematuramente. Ciò detto, secondo Zanella l'impiegata dovrà cercare di risparmiare parte del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato. Il patrimonio si ripartirà in due parti: una parte di deposito e una parte di investimento azionario accumulato e si sospenderà il Pac per un anno. Potrà riprendere a versare il resto del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato. Il patrimonio si ripartirà in due parti: una parte di deposito e una parte di investimento azionario accumulato e si sospenderà il Pac per un anno. Potrà riprendere a versare il resto del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato.

Bisogna disinvestire Per l'impiegata la situazione è complessa. Il patrimonio è contenuto e investito su un fondo azionario bilanciato. La formula del deposito a cui si è accennato è un conto deposito a cui si è accennato. Una scelta dettata dall'età, ma soprattutto dalla speranza di non perdere il lavoro prematuramente. Ciò detto, secondo Zanella l'impiegata dovrà cercare di risparmiare parte del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato. Il patrimonio si ripartirà in due parti: una parte di deposito e una parte di investimento azionario accumulato e si sospenderà il Pac per un anno. Potrà riprendere a versare il resto del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato.

Il respiro delle coperture anticrisi

Pregi e difetti delle polizze assicurative abinate ai finanziamenti

Federica Pezzani e Gianfranco Urzì

Perdere il lavoro è una delle principali preoccupazioni. In particolare per coloro che hanno contratto prestiti da finanziare. Il costo dei prestiti ad hoc aumenta notevolmente per chi non ha un'entrata sicura. Per questo è importante avere una copertura assicurativa che garantisca il pagamento del prestito in caso di perdita di lavoro.



La vita sono tenuti a sottoporre al cliente almeno due preventivi di gruppi assicurativi concorrenti. La scelta si fa in base al cliente e al tipo di polizza. Per le polizze con premio fisso, la copertura è garantita per tutta la durata del finanziamento. Per le polizze con premio variabile, la copertura è garantita per un periodo di tempo determinato. La scelta si fa in base al cliente e al tipo di polizza.

Le coperture. Tra le lettere arrivate a Plus24, c'è anche quella del lavoratore autonomo che ha scoperto solo al momento della chiusura dell'attività che la polizza sottoscritta pochi anni prima copre solo la perdita del lavoro dipendente.

Per evitare brutte sorprese

- Occhio alle esclusioni Non sono poche le assicurazioni che escludono dalla copertura tutta una serie di eventi o azioni messe in atto dall'assicurato e che al momento opportuno possono portare alla sospensione della copertura assicurativa.
Valutate le prestazioni garantite Un aspetto fondamentale, insieme all'entità del premio, per valutare la differenza tra le diverse proposte di assicurazione, in particolare è importante valutare la durata della copertura assicurativa e l'eventuale vita che è proprio su questi elementi che spesso la compagnia gioca un po'.
Attni al periodo di carenza La copertura non scatta immediatamente alla stipula del contratto, ma dopo qualche mese/anno.
Monitorate anche le franchigie Valutare il periodo di franchigia, ovvero per quanto tempo deve protrarsi un evento per poter essere effettivamente coperto dall'assicurazione.



2 | QUADRO IN AZIENDA METALMECCANICA 48ENNE, HA LAVORATO 20ANNI, UN FIGLIO DI 6 ANNI. RISPARMIO: 50MILA €; INVESTIMENTI: 50% BOT E BTP, 30% CONTO DEPOSITO, 20% AZIONARIO GLOBALE. MUTUO TASSO VARIABILE A 5 ANNI, RATA MENSILE 500 €.

Il Tfr e il Tfr sono alleati Dal patrimonio sono preso prima per la rata del mutuo e la cifra (5mila) che si intende spendere il prossimo anno, saranno da cui si è accennato. Una scelta dettata dall'età, ma soprattutto dalla speranza di non perdere il lavoro prematuramente. Ciò detto, secondo Zanella l'impiegata dovrà cercare di risparmiare parte del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato.

Uscire il Tfr solo se l'attività continua Il 48enne è in grado di far fronte ai suoi impegni, nonostante la perdita del lavoro, proprio grazie a quanto accantonato nel corso di deposito dell'età, ma soprattutto dalla speranza di non perdere il lavoro prematuramente. Ciò detto, secondo Zanella l'impiegata dovrà cercare di risparmiare parte del suo stipendio e di investire il resto su un conto di risparmio di cui si è accennato.

3 | DIRETTORE COMMERCIALE 53 ANNI, UN FIGLIO DI 16 ANNI, LAVORA DA 25. RISPARMIO: 120MILA EURO. INVESTIMENTI: 70% BOND AREA EURO E CORPORATE, 20% LIQUIDITÀ, 30MILA ETF E FONDI AZIONARI. POLIZZA DA 1.200 € ANNI, SCADENZA 10 ANNI

Ripartizione generale Dal gruzzolo fatto il cliente si serve per vivere nei futuri 12 mesi messa su un conto deposito che consenta di liquidare in qualsiasi momento senza incorrere in penalità (o con penalità minime) quello che resta e ripianarlo in base alle nuove esigenze. Se, ad esempio, il nuovo lavoro non garantisce un reddito sufficiente, si può investire la cifra annuale necessaria per vivere in obbligazioni corporate in euro e BTP. Questo discorso si può estendere al conto di deposito, visto che elevate quotazioni rispetto alle quote asset class. Il passaggio al conto deposito potrà avvenire cercando di sfruttare le proposte promozionali di diverse banche, in modo da massimizzare la redditività di questa forma di risparmio, anche con bonus vincoli. Agendo così, il dirigente potrà evitare, nel caso la situazione di mercato si deteriori, un eventuale disinvestimento futuro a prezzi molto probabilmente più bassi di quelli attuali.

PROFILI DI RISCHIO E PERDITA DEL LAVORO

CONTO-ABBI E QUESTIONARI Un incarico è già stato prima del Salone del risparmio. L'Associazione dei promotori finanziari (AssoF) invierà nuovamente Compro per un confronto sui questionari di profilatura del rischio. A nostro avviso nei questionari ci dovrà essere maggiore attenzione al concetto di stabilità reddituale e all'efficienza del risparmio. Sulla protezione e avversione al rischio, potrà molta la perdita del lavoro e in genere profondi cambiamenti della vita professionale e familiare. Da qui la richiesta, nel prossimo incontro con l'advisor (che si terrà a fine 12) di inserire più domande sull'impatto della crisi economica e che sia "asorbenza" gran parte del risparmio degli italiani. - V.D.A.